

p. c. *inconsistente*
Amministrato
Don Jaffari
Don Bonetti
Delegati Regionali

Il Presidente

Prot.n.12927/SB/gc

Roma, 11 luglio 1956

Eccellenza,

voglia perdonarmi se soltanto ora compio il dovere di ringraziarla per aver voluto portare il Suo saluto e la Sua apprezzata parola al Consiglio Direttivo dell'AGEC.

Ora che la legge sulla cinematografia e il decreto apertura sale sono varati, possiamo tornare a dedicarci a quelli che sono i problemi costanti, e non certo meno sostanziali, dell'esercizio cinematografico, particolarmente di quello minore.

A tal proposito, mi permetto segnalare a V.E. alcuni punti sui quali si potrebbe utilmente intraprendere un'azione in favore dell'esercizio:

- 1) togliere l'obbligatorietà dei due operatori in cabina, in quanto, essendo stato reso obbligatorio l'uso del supporto ininfiammabile per le pellicole a 35 mm., vengono di conseguenza ad essere eliminati i rischi precedenti: pertanto la presenza di un solo operatore risulterebbe sufficiente;
- 2) diminuzione del costo dei trasporti delle pellicole, che incide notevolmente sulla bilancia generale dei costi di esercizio;
- 3) disciplinare maggiormente le utenze televisive nei pubblici esercizi, al fine di stabilire un trattamento di parità con le sale cinematografiche le quali risentono della concorrenza effettuata dai pubblici esercizi attraverso gli spettacoli televisivi;

. / .

On.le
Giuseppe BRUSASCA
Sottosegretario di Stato
Via Vaneto, 56

R O M A

- 4) fare in modo che le Commissioni Provinciali di Vigilanza effettuino le loro visite di controllo, le cui spese sono a carico dell'esercente, solo quando sussistano ragioni eccezionali che giustifichino una verifica nelle condizioni di solidità e di sicurezza della sala;
- 5) facilitare la conclusione degli accordi di noleggio per il Piccolo Esercizio, essendo le attuali condizioni di noleggio tanto gravose da rendere molto difficoltosa, e spesso passiva, la gestione delle piccole sale.

Tanto mi son permesso di esporLe affinché la Sua de terminante collaborazione possa aiutarci a risolvere i problemi che ci stanno a cuore, perchè il cinema, unanimamente riconosciuto come un fatto di importanza sociale, possa assol vere la funzione che gli compete senza grave pregiudizio per coloro che all'attività cinematografica dedicano le loro ener gie.

Voglia gradire i miei migliori ossequi.

(Mons. Francesco Dalla Zuanna)